



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- DITTA NOVA RECYCLING METALLI S.R.L. – 06077970827 – PALERMO - CENTRO DI AUTODEMOLIZIONE NONCHÉ STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. – RINNOVO.
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”;
- VISTO il D.P. Reg. n. 0008 del 04 Gennaio 2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’Ing. Salvatore Cocina;
- VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all’Arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 “Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti – A.I.A.”;
- VISTO il D.D.G. n. 1379/D.A.R del 20.11.2018, con il quale, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c) della L.R. n. 10/2000, l’arch. Antonino Rotella nella qualità di Dirigente responsabile del Servizio 7 “Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.” è stato delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, nell’ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti interni del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”;
- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;

- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTR1) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....*”;
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all’elenco dei rifiuti;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell’Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*”;
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell’A.R.T.A. il quale prevede che “*l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell’ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall’Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento*”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità “*Direttiva generale per l’attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013*”;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 “*Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi*”;
- VISTA l’Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 228 del 01.03.2004, con la quale ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 22/97, ha rinnovato fino alla data dell'08.02.2009, il D.A. Territorio ed Ambiente n. 49/18 dell'08.02.1999 e l'Ordinanza commissariale n. 447 del 30.05.2002, con i quali la Ditta S.I.R.ME. Sicula Recupero Metaltessili S.p.A., con sede legale ed impianto sito in Palermo, Via Vittorio Ducrot, 2 - 3^a Zona Industriale Brancaccio, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti speciali e speciali pericolosi, derivanti dalla messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, da macchinari ed apparecchiature deteriorate ed obsolete, nonché accumulatori al piombo esausti anche conto terzi;
- VISTA l'Ordinanza n. 938 del 28 settembre 2005, con la quale ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996 (oggi D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152) è stato rilasciato alla Ditta S.I.R.ME. Sicula Recupero Metaltessili S.p.A., con sede legale ed impianto in Palermo, Via Vittorio Ducrot, 2 - 3^a Zona Industriale Brancaccio, giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 939 del 20.10.2005, con la quale ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 22/97, è stato approvato il progetto di adeguamento al D.Lgs.209/03, proposto dalla Ditta S.I.R.ME. Sicula Recupero Metaltessili S.p.A., relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, da macchinari ed apparecchiature deteriorate ed obsolete, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché accumulatori al piombo esausti anche conto terzi, sito in Palermo, Via Vittorio Ducrot n. 2 - 3^o Zona Industriale Brancaccio, già autorizzato con D.A. Territorio ed Ambiente n. 49/18 dell'08.02.1999 e successive Ordinanze commissariali n. 447 del 30.05.2002 e n. 228 del 01.03.2004, ed ha altresì autorizzato la realizzazione dei lavori di adeguamento;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 133 del 19 Maggio 2008, con la quale ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06, è stato approvato il progetto di adeguamento al D.Lgs. 151/05 proposto dalla Ditta S.I.R.ME - Sicula Recupero Metaltessili S.p.A., relativo al centro di raccolta di RAEE, come centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, da macchinari ed apparecchiature deteriorate ed obsolete, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D. Lgs. n. 209/03, nonché accumulatori al piombo esausti anche conto terzi, sito in Palermo, Via Vittorio Ducrot n. 2 - 3^o Zona Industriale Brancaccio, già autorizzato con D.A. Territorio ed Ambiente n. 49/18 dell'08.02.1999 e successive Ordinanze commissariali n. 447 del 30.05.2002 e n. 228 del 01.03.2004 ed ha altresì autorizzato la realizzazione dei lavori di adeguamento;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 158 del 29 Maggio 2008, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06 ha modificato gli artt. 1 e 4 dell'Ordinanza commissariale n. 939 del 28/09/2005 e l'art. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 228 del 01.03.2004, intestate alla Ditta S.I.R.ME - Sicula Recupero Metaltessili S.p.A., esplicitando le operazioni di recupero autorizzate ed inserendo nuovi codici CER;
- VISTO il Decreto n. 106/SRB del 22 aprile 2009, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, è stato rinnovato fino al 08 Febbraio 2019 l'Ordinanza commissariale n. 228 del 01 Marzo 2004 e ss.mm.ii. con scadenza 08 Febbraio 2009, intestata alla Ditta S.I.R.ME. - Sicula Recupero Metaltessili S.p.A.;

- VISTA la nota prot. 529134/P con la quale i Comune di Palermo – Settore Servizi alle Imprese – S.U.A.P. ha rilasciato alla Ditta SI.R.ME S.p.A. l'autorizzazione n. 317 del 10/07/2009 per lo scarico dei reflui provenienti dai servizi igienici e delle acque meteoriche che incidono sui piazzali;
- VISTA la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico presentata al Comune di Palermo S.U.A.P. in data 06/05/2013;
- VISTO il Decreto n. 568 del 06 Maggio 2011, del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stata volturata alla Ditta SI.R.ME. - Sicula Recupero Metaltessili S.r.l. con sede legale in via Vittorio Ducrot n. 2 – 3° Zona Industriale Brancaccio – 90124 Palermo, l'Ordinanza commissariale n. 228 del 01 Marzo 2004 e ss.mm.ii. così come rinnovata dal Decreto n. 106/SRB del 22/04/2009, già intestata alla Ditta SI.R.ME. Sicula Recupero Metaltessili S.p.A.;
- VISTO il Decreto n. 2210 del 23 Dicembre 2011, del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale la Ditta SI.R.ME. - Sicula Recupero Metaltessili S.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. è stata autorizzata all'introduzione, nell'impianto già autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 228 del 01.03.2004 e ss.mm.ii., di nuovi impianti tecnologici;
- VISTO il Decreto n. 2463 del 23 Dicembre 2013, del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 228 del 01.03.2004 e ss.mm.ii. così come rinnovata fino al 08 Febbraio 2019 dal Decreto n. 106/SRB del 22 Aprile 2009, già intestata alla Ditta SI.R.ME. - Sicula Recupero Metaltessili S.r.l., di autorizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs 209/2003, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche conto terzi, è stata volturata alla Società Nova Recycling Metalli S.r.l. con sede legale ed impianto in Palermo, via Vittorio Ducrot 2, Zona Industriale Brancaccio ed è stata altresì autorizzata una diversa distribuzione dei settori dedicati all'attività per l'ottimizzazione degli spazi;
- VISTA la nota prot. 26841 del 08 Luglio 2014 con la quale questo Ufficio ha approvato le appendici n. 1 del 08/06/2011, n. 2 del 12/03/2014 e n. 3 del 04/04/2014 alla polizza fideiussoria n.1841362 del 03/08/2009 con validità fino al 03.08.2021, stipulate a favore della Nova Recycling Metalli S.r.l. dalla COFACE S.A. con sede sociale in via G. Spadolini n. 4 20141–Milano, prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 228 del 01.03.2004 e ss.mm.ii., rinnovata dal Decreto n. 106/SRB del 22 Aprile 2009 così come volturata dal Decreto n. 2463 del 23 Dicembre 2013;
- Visto il Decreto n. 1007 del 02 Luglio 2015, del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 939 del 20.10.2005 e ss.mm.ii. intestata alla Ditta Nova Recycling Metalli S.r.l., di autorizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs 209/2003, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche conto terzi, è stata modificata con l'integrazione del codice CER 170410* (*cavi, impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose*), da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata e con l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero R12 di cui all'allegato "C" al D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per i rifiuti in ingresso all'impianto;

- VISTA l'istanza della Ditta Nova Recycling Metalli S.r.l. con sede legale ed impianto in Via Vittorio Ducrot n. 2 – Zona Industriale Brancaccio nel Comune di Palermo, acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 30/01/2018 al n. 4060, con la quale si chiede il rinnovo dell'Ordinanza commissariale n. 939 del 20.10.2005 e ss.mm.ii., rinnovata fino al 08 Febbraio 2019 dal Decreto n. 106/SRB del 22 Aprile 2009 così come volturata dal Decreto n. 2463 del 23 Dicembre 2013;
- VISTA la nota del 02/08/2018, acquisita agli atti del Dipartimento in pari data al n. 32803, con la quale la Ditta ha richiesto l'integrazione dell'Ordinanza commissariale n. 939 del 20.10.2005 e ss.mm.ii. con l'inserimento dell'autorizzazione allo scarico, allegando tra l'altro la seguente documentazione:
- Richiesta di Autorizzazione allo scarico introitata dal SUAP del Comune di Palermo al prot. 1961125 del 13/12/2016;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle Ditta o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTA la nota prot. 0157825 del 16/11/2018, allegata all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con la quale la Prefettura – U.T.G. di Palermo ha comunicato alla Società Nova Recycling Metalli S.r.l. che l'istanza pervenuta in data 25/10/2018 concernente l'iscrizione nella White List è stata redatta in conformità a quanto indicato dal D.P.C.M. del 18/04/2013 e l'avvio del procedimento amministrativo;
- CONSIDERATO che la procedura prevista dal Protocollo di legalità per la Società Nova Recycling Metalli S.r.l. è stata espletata nell'ambito dell'istruttoria del Decreto n. 2463 del 23 Dicembre 2013;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 14/02/2019;
- CONSIDERATO che il procedimento unico di cui all'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., concernente l'autorizzazione per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, è escluso dall'ambito di applicazione dell'AUA, in quanto già si caratterizza per "l'unicità" e prevede l'accorpamento, in un unico atto, di tutti gli atti autorizzatori necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
- RITENUTO che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rilascio della autorizzazione di rinnovo dell'Ordinanza commissariale n. 939 del 20.10.2005 e ss.mm.ii., nei termini di cui alle istanze;

RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa,

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 939 del 20.10.2005 e ss.mm.ii., rinnovata fino al 08 Febbraio 2019 dal Decreto n. 106/SRB del 22 Aprile 2009 così come volturata dal Decreto n. 2463 del 23 Dicembre 2013, intestata alla **Società Nova Recycling, Metalli S.r.l.**, con sede legale ed impianto in Via Vittorio Ducrot n. 2 – Zona Industriale Brancaccio nel Comune di Palermo, è **rinnovata fino al 08 Febbraio 2029**. Il presente Decreto è rinnovabile. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo. La Ditta è autorizzata all'esercizio delle operazioni D15, R4, R12 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

ART. 2

La Ditta entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto, dovrà produrre a questo Ufficio le garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

ART. 3

L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- 1) Autorizzazione allo scarico di cui alla Parte Terza, sezione II, titolo III, capo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ART. 4

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

Le acque trattate dal disoleatore ed espulse dal pozzetto separatore di oli devono rispettare la normativa vigente di cui al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

La Ditta deve rispettare i limiti allo scarico dei reflui previsti dalla normativa vigente di settore.

ART. 5

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle Ditta in nome collettivo e di accomandatari delle Ditta in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di Ditta commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 6

La Ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 7

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 8

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

ART. 9

Restano validi i contenuti l'Ordinanza commissariale n. 939 del 20.10.2005 e ss.mm.ii., rinnovata fino al 08 Febbraio 2019 dal Decreto n. 106/SRB del 22 Aprile 2009 così come volturata dal Decreto n. 2463 del 23 Dicembre 2013 per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 10

La Città Metropolitana di Palermo effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 197 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo, comunicandone gli esiti all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 11

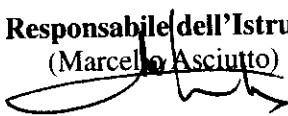
Il presente provvedimento verrà notificato alla Società Nova Recycling Metalli S.r.l., sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9 e verrà trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Palermo, Città Metropolitana di Palermo, Pubblico Registro Automobilistico di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. - Struttura Territoriale di Palermo, D.R.A.R. - Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

Palermo, li 22 FEB 2019

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Marcello Ascitto)



IL DIRIGENTE
Servizio 7 - Autorizzazioni
(Arch. Apollonio Botella)

